

La leggenda delle campane di Pasqua

leggenda della Santa Pasqua

Vi siete mai chiesti cosa fanno le campane nei tre giorni della Passione di Gesù quando, in tutte le chiese, si legano i loro batacchi e vengono zittite?

In Francia lo sanno persino i bambini piccoli.

Les cloches s'en vont à Rome...

Le pape les bénira...

Le campane vanno a Roma...

Il papa le benedirà...

Certo! Tutte le campane del mondo nei tre giorni della Passione di Gesù: Giovedì, Venerdì e Sabato Santo, non suonano nulla, sono zittite dalla tristezza, e allora partono per Roma, arrivano a San Pietro, vengono benedette dal Papa e tornano a casa loro, al campanile loro, alla chiesa loro, giusto per il giorno della Resurrezione di Gesù.

Ma non tornano a mani vuote, no.

Gioiose e squillanti come non mai, come solo si può essere dopo tre giorni di assoluta tristezza, all'annuncio di una Gioia altrimenti Impossibile come la Resurrezione, si riempiono fino a scoppiarne di buonissimi ovetti di cioccolato, poi sorvolano le campagne e le città e li fanno cadere sui giardini di Francia e Belgio, e in Germania e Inghilterra, ma anche su Cometa a Como e forse nei giardini, sui balconi e le finestre di qualche fortunato bambino italiano.

E tutti questi bravi bambini, quando si sveglieranno la mattina di Pasqua, faranno una fantastica caccia al tesoro per cercarli. E voi, li avete trovati? Ma come fanno ad andare a Roma, mi chiede il monello a me vicino? Ma come, non l'ho già detto? Volando... come potrebbero altrimenti? Non avete mai visto lassù nel cielo tutte quelle campane? Guardate meglio, forse vi sembrano nuvole strane, ma da adesso in poi fate più attenzione a quello che vedete in cielo nei giorni della Settimana Santa, nei giorni della Passione di Gesù.